



### Museo Sardo di Antropologia ed Etnografia Cittadella Universitaria SS 554

Visita guidata a cura degli studenti universitari e Associazione Laboratorio il tempo e lo spazio.

Il Museo Sardo di Antropologia ed Etnografia è stato fondato nel 1953 dal prof. Carlo Maxia. Dal 1998 ha sede nella Cittadella Universitaria di Monserrato. Attualmente fa parte del Centro Interdipartimentale dei Musei, delle Collezioni e dell'Archivio Storico (CIMCAS) dell'Università degli studi di Cagliari. Nel Museo è conservata una collezione di resti scheletrici umani, datati a partire da circa 4000 anni a. C., una raccolta di resti paleopatologici, tra cui due crani trapanati di epoca nuragica, una serie di calchi rappresentativi delle principali tappe dell'evoluzione umana, una raccolta di resti scheletrici utilizzati a scopo didattico. Il Museo custodisce inoltre una collezione di abiti tradizionali sardi, strumenti musicali, oggetti della tradizione contadina



e pastorale, reperti litici e fittili di epoca protostorica, stampe antiche, una collezione di ex voto, una raccolta di diapositive e film sulle testimonianze della protostoria sarda e sulle tradizioni popolari. Molto interessanti due mummie e alcuni preparati anatomici del secolo scorso.



### Chiesa campestre di San Lorenzo

Località Piana di San Lorenzo, SS131dir

Visita guidata a cura dei componenti del Comitato San Lorenzo  
Solo domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00

Edificata nel 1902, fu completata in pochi mesi con il contributo della popolazione. Il 10 agosto del 1903 fu inaugurata da Mons. Pietro Balestra. Valeriano Spiga, primo presidente della festa, fece costruire il bellissimo cocchio col quale, la sera del 9 agosto si trasportò il Simulacro del Santo, acquistato nel 1850, quando ancora la festa si svolgeva nel paese di Pauli. Negli anni 1932-33, nei pressi della chiesetta, furono realizzati dei cisternoni per raccogliere l'acqua potabile e furono messi a dimora diverse piantine. Nel 1973 la chiesetta ormai lesionata fu restaurata coi fondi del comitato San Lorenzo. L'edificio ha pianta rettangolare e al suo interno è presente una navata con abside semicircolare. Ora appartiene al territorio di Cagliari mentre storicamente era situata nel territorio monserattino. A gestire la chiesa provvede il Comitato di San Lorenzo. La Chiesa è dedicata al martire ucciso il 10 agosto dell'anno 258 d.C., e fu consacrata nel 1903.



### Impianto sportivo di Riu Saliu

Via Capo Comino

Visita guidata a cura dei componenti dell'Associazione PGS Sardegna

L'impianto di Riu Saliu, al confine fra Monserrato e Cagliari, viene costruito alla fine degli anni '80' su un'area di 10000 mq. Inizialmente costituito dalla sola cupola geodetica, negli anni '90' vede il suo completamento con l'aggiunta della pista da pattinaggio e del campo da calcio a 5. Ha subito un lungo periodo di declino e vandalismo fino al 2019, quando una rete di società sportive di Monserrato con a capo l'EPS PGS Sardegna, ha preso in gestione l'impianto portandolo al quasi completo ripristino. Di fondamentale importanza, oltre alle strutture sportive, è l'area verde, che occupa circa 5000 mq e dove trovano dimora diverse specie. Le lecci sono certamente i più numerosi, mentre i pioppi e le palme washingtonia raggiungono i tetti dei palazzi sfiorando i 15 metri di altezza. Nel viale principale si viene accolti dalle acacie che in primavera si mostrano in tutto lo splendore della loro profumatissima fioritura bianca. Dal punto di vista dei colori il primo posto spetta di diritto ai cercis siliquastrum, i cui fiori rosa riempiono i rami ancora privi di foglie. Il rosso è dato invece dalla fioritura del Callistemon, che insieme al papiro, circonda la fontana poco prima del chiosco. Le ultime a fiorire sono le Jacarande che con i loro fiori viola-blu attendono l'estate. Ma ad accompagnarvi nelle vostre passeggiate troverete anche i ficus dalle intricate radici, i carrubi piegati dal vento, i profumatissimi lentischi che raggiungono i 3 metri d'altezza e tante altre sorprese e curiosità. Più che un semplice impianto sportivo, Riu Saliu è un vero Parco Sportivo.

Alcuni monumenti non presidiati saranno illustrati con foto e didascalie dai volontari presenti presso l'Infopoint allestito presso i Giardinetti in Via del Redentore:

- 12 Ruder Chiesa San Sebastiano
- 13 Casa Foddis
- 14 Sa cruxi e marmuri
- 15 Monumenti cimiteriali G. A. Sartorio
- 16 Ponte strallato



guida ai monumenti / [www.monumentiaperti.com](http://www.monumentiaperti.com)



## MONSERRATO

14/15 maggio 2022



### SARDEGNA

- 23/24 APRILE IGLESIAS TISSI (solo domenica 24)
- 7/8 MAGGIO CARBONIA PADRIA
- 14/15 MAGGIO ALGHERO DORGALI MONSERRATO ORISTANO OIVODDA PULA SERRAMANNA VILLANOVAFRANCA
- 21/22 MAGGIO CAGLIARI GENONI ITTIRI (solo domenica 22) PLOAGHE PORTO TORRES SASSARI SIDI VILLANOVAFORRU
- 28/29 MAGGIO COSSOINE CUGLIERI GENURI MONASTIR PABILLONIS QUARTU SANT'ELENA SANLURI SELARGIUS TULI
- 4/5 GIUGNO ASSEMINI ELMAS GAVOI GUSPINI MURAVERA NEONELI OSSI SARDARA UTA VILLAPUTZU

## Monumenti Aperti 2022

# il nostro bello

Insieme ci prendiamo cura del tempo



### Monserrato e la sua storia

Il primo nucleo abitato risale al periodo romano. Nel medioevo, Pauli, era compreso nel giudicato di Cagliari, curatoria del Campidano di Calari. Nel 1258, dopo lo smembramento del giudicato, fu amministrato dai Pisani fino al 1324 quando, a seguito della conquista aragonese, fu concesso in feudo. Nel 1348 arrivò la peste che decimò il villaggio di Pauli. Nel 1366 il feudatario Guglielmo Canelles, fu osteggiato dalle truppe arborensi che occuparono il territorio fino al 1410. Pauli tornò al regno di Sardegna dopo la battaglia di Sanluri. Nel 1426 il villaggio fu concesso al Conte di San Lorenzo, Dalmazio Sanjust, che diede impulso all'agricoltura vinicola. Dopo l'abolizione del feudalesimo, nel 1848 Pauli fu comune autonomo nella provincia di Cagliari, sino al 1928, quando divenne circoscrizione di Cagliari. Con referendum del 18/11/1991 Pauli riacquistò l'autonomia. Il nome "Pauli o Paulli" significa palude ma fu declinato in altri nomi: Paùly, Paùli Pirri, Paùli Monserrato e dall'11 aprile 1888, Monserrato. Monserrato è situato a sud della Sardegna e fa parte dell'area Città Metropolitana di Cagliari. Il centro urbano si caratterizza per le sue case campidanesi in "ladini" e tufo e per le sue cantine. L'abbigliamento tradizionale sardo locale tipico femminile è chiamato "Su fordallinu".

## MONSERRATO

[www.monumentiaperti.com](http://www.monumentiaperti.com) #monumentiaperti2022

### Informazioni utili

I monumenti saranno visitabili gratuitamente, sabato 14 maggio dalle 16.00 alle 20.00 e domenica 15 maggio dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00

Per la visita ai siti si consiglia abbigliamento e scarpe comode. Le visite alle chiese saranno sospese durante le funzioni religiose. È facoltà dei responsabili della manifestazione limitare o sospendere in qualsiasi momento, per l'incolumità dei visitatori o dei beni, le visite ai monumenti. In alcuni siti la visita potrà essere parziale per ragioni organizzative o di afflusso.

**Info Point:**  
presso i Giardinetti di Via del Redentore  
a cura dell'Associazione Giovani esploratori sardi e dell'Associazione PGS Sardegna, che organizza dei percorsi guidati per raggiungere i monumenti.

**Per informazioni:**  
Infopoint Giardinetti  
Email: [m.apertimonserato@gmail.com](mailto:m.apertimonserato@gmail.com)  
<https://www.riusaliu.it/> (percorsi guidati)  
Dott. Antonello Madau 3312612208 - 3296508042

Scarica l'app e scopri i luoghi della manifestazione!



Monumenti Aperti è un progetto di IMAGO MUNDI OdV



[www.ARTIGRAFICHEPISANO.IT](http://www.artigrafichepivano.it)  
da sempre con Monumenti Aperti

**5x1000** per Monumenti Aperti  
indica sulla tua dichiarazione dei redditi il codice fiscale di IMAGO MUNDI odv  
Codice Fiscale 02175490925



### Sala Consiliare del Municipio

Visite guidate a cura dell'Associazione turistica Pro Loco di Monserrato e dalle Classi IA, IB E IIA della Scuola secondaria paritaria N.S. della Mercede

L'edificio fu realizzato sul sedime della chiesa dedicata a S. Filippo nel 1645. L'impianto era costituito da un'unica navata di dimensioni simili alla chiesa di Sant' Ambrogio e sembrerebbe disposesse di una scalinata di fronte al Riu S'Arriu. Le macerie di una parte di essa, crollata o demolita, sono state utilizzate per colmare il fossato che aggirava la chiesa di Santa Maria di Pauli. Su una parte fu edificata la scuola, la prima finanziata con denaro pubblico dopo l'unità d'Italia. Nel timpano ancora campeggia la scritta scuola.

I suoi arredi di legno chiari sono caratterizzati da fregi della tradizione sarda. Le pareti sono adornate dai dipinti di Cesare Cabras. Sul lato destro è posizionato il gonfalone che riporta lo stemma del Comune, anch'esso presente da più parti persino nel lastricato della piazza Maria Vergine, simbolo del paese.



### Chiesa della Beata Maria Vergine

Visite guidate a cura dell'Associazione Culturale Astulas e delle classi III A e III B di Istituto Comprensivo Lamarmora-Via Capo D'Orso. Sarà presente l'Artista Gianni Argiolas che illustrerà le sue opere presenti all'interno della Chiesa

La chiesa, sorta su una presunta preesistenza giustiniana, fu realizzata su impianto a croce greca, esistente nel periodo antecedente quello giudicale. Era compresa nell'elenco delle chiese dipendenti dal priorato di San Saturno nel Giudicato di Cagliari donate, nel 1089, all'Ordine dei Vittorini di Marsiglia con donnicale e domestiche che avevano per epicentro il paese. Cambiò nome sotto i Catalani-Aragonesi che aggiunsero il nome di Montserrat, monte in cui sorge il monastero dei Benedettini consacrato alla Madonna nera, dal quale si è propagato nel mondo il culto per la Madonna di Monserrato o Santa Maria di Monserrato o Beata Maria Vergine di Monserrato. La piazza ha subito una notevole modifica nell'aspetto in seguito all'intervento di sistemazione della pavimentazione e dell'arredo. Sul retro è visibile la casa Angioy e a sinistra s'intravedono i balconi dell'edificio moderno che ha sostituito quello storico.



### Chiesa di San Valeriano e Cocchio di San Lorenzo

Visite guidate sono curate dall'Associazione Giovani esploratori sardi

Realizzata nel 1907 dalla famiglia Spiga come cappella privata, presenta una pianta rettangolare con volta a botte affrescata. Nell'altare si conserva il simulacro di S. Valeriano. L'oratorio la statua lignea di S. Lorenzo, acquistata nel 1850, che viene tralata in processione durante le feste agostane su un cocchio dorato, anch'esso ospitato nell'oratorio.

Il cocchio di San Lorenzo fu commissionato da Valeriano Spiga nel 1903 e realizzato nel laboratorio di falegnameria della Ditta F.lli Cau, in via Sonnino a Cagliari su progetto dall'arch. Efisio Spiga. L'opera è simile, per costruzione e tecnica, a altri realizzati nel XIX secolo su modelli seicenteschi ad immagine delle carrozze dorate dei regnanti utilizzate nelle parate di gala e nelle occasioni ufficiali di più alta rappresentanza.



### Chiesa di Sant' Ambrogio

Visite guidate sono curate dall'Associazione dell'Associazione Giovani esploratori sardi e dalle Classi IA, IB E IIA della Scuola secondaria paritaria N.S. della Mercede. Sabato dalle 16.00 alle 20.00. Domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 17.00 alle 20.00

La chiesa di Sant' Ambrogio, patrono di Monserrato, ha subito nel tempo diverse modifiche. L'impianto originario, risalente ai sec. XV - XVI in stile tardogotico catalano, presentava un terminale orizzontale merlato, i contrafforti ad anta e il portale archiacuto con sovracciglio e occhio centrale. Nel 1615 furono assemblati i due bracci laterali con porte d'accesso al cimitero. Nel 1619 fu eretta la torre campanaria che nel 1848 crollò devastando parte della facciata. Dal 1890 il prospetto presenta una facciata a capanna e un campanile in stile ottocentesco. L'unica navata longitudinale è ritmata da archi ogivali sostenuti da piccoli capitelli poliformi. La volta a botte a sesto acuto è percorsa da sottoarchi ogivali. La cappella presbiteriale è la parte originale dell'edificio. L'arco di trionfo a ogiva che introduce al presbiterio è sormontato da una croce gotica a traforo e nella mensola a destra vi è scolpito lo stemma della famiglia Sanjust cui villa Pauli fu concessa come feudo nel 1426.



### Casa della Cultura

Visite guidate sono curate dall'Associazione turistica Pro Loco di Monserrato e dalle Classi IA e IIA della scuola secondaria dell'Istituto Comprensivo Lamarmora - Via Argentina

L'edificio risale all'ultimo decennio del XIX secolo. In origine, già proprietà della famiglia Tinti, fu nel periodo fascista, la sede del fascio. Situata al centro della città, mostra alcuni elementi tipici dell'architettura delle case campidanesi come l'ampio cortile interno. All'interno della corte dell'immobile è ubicato un bunker, testimonianza del ruolo di rifugio antiaereo svolto dal fabbricato durante la II guerra mondiale. In seguito il fortino venne utilizzato dall'Amministrazione comunale come deposito per i fascicoli dell'ufficio anagrafe. Le dimensioni molto ampie dello stabile hanno favorito, durante gli anni settanta, il suo utilizzo come sede della Scuola Media Statale Cima. Nel 2010, in occasione della presentazione di una mostra su Cesare Cabras e in seguito alla ristrutturazione a opera dell'Amministrazione Comunale, lo stabile è stato inaugurato con l'attuale denominazione di Casa della Cultura.



### Casa Campidanese Spiga

Visita guidata a cura dei soci dell'Associazione Pauly APS

La casa campidanese, di proprietà della famiglia di Attilio Spiga, è stata costruita intorno al 1905-1907. La casa di Attilio era lussuosa, motivo di disaccordo col padre il quale, se pur foltoso ma parsimonioso, non partecipò al suo matrimonio. A quei tempi le case a due piani come la sua erano rare. La casa è costruita in ladini e si caratterizza come piccola fattoria nel centro abitato. La casa è articolata in spazi funzionali all'attività economica tipica di un viticoltore e per questo presenta un forte interesse etnografico: Su Portali, Sa pratza de manixu, Su magasinu de su binu, Sa funtana, Sa pratza bona, Sa Sala, Sa lolla, S'apposentu de arricci.

### Istituto "Maria Ausiliatrice" Monumento ai caduti

Visite guidate a cura delle classi III, IV e V dell'Istituto Maria Ausiliatrice Monumento ai caduti. Dopo la I guerra mondiale, il Comune di Monserrato vuole erigere un monumento ai caduti



### Colonna del Redentore

Visite guidate sono curate dall'Associazione Giovani Esploratori Sardi

La stele che sorregge la statua del Redentore fu collocata nel punto più elevato del centro abitato. Fu eretto nel 1900, anno del Giubileo, completato nel 1905 e inaugurato nel 1907. Individuato il sito alla fine della via Tevere (attuale via del Redentore), la cui area fu ceduta gratuitamente dall'Amministrazione delle ferrovie secondarie, si diede l'incarico ad una ditta di Roma di realizzare la statua in ghisa, mentre il progetto del basamento e dell'obelisco fu affidato all'ingegner Dionigi Scano. L'inaugurazione avvenne il primo settembre 1907 alla presenza dell'arcivescovo di Cagliari Mons. Balestra, dell'Amministrazione comunale, del comitato di Sant' Ambrogio con l'accompagnamento di tantissimi fedeli. La stele sorregge la statua del Redentore, in ghisa dorata. Il basamento, elaborato come obelisco. Al piede del basamento una recinzione in ferro battuto (da tempo scomparsa), di pregevole fattura, racchiudeva uno spazio fiorito.